

Nica Vidotti

Nata a Volpiano (TO) il 12/06/1927

Fin da giovanissima ha coltivato la passione per la letteratura, ma gli impegni di famiglia non le hanno mai permesso di emergere dall'anonimato e di inserire le sue opere nell'editoria italiana. Solamente a partire dal 1990 la Vidotti, rimasta vedova, ha iniziato a partecipare ai vari concorsi letterari indetti in più parti d'Italia, e i suoi racconti e le sue poesie hanno subito trovato un'accoglienza favorevole in ogni angolo del Paese. Scrittrice vecchio stile, semplice, dotata di grande talento e fantasia, la signora Nica Vidotti ha vinto nel 1996 la seconda edizione del Premio Letterario Internazionale «Trofeo Penna d'Autore» con il romanzo breve «Il mio uomo non c'è più». Pensieri, racconti, fiabe, ricordi, poesie, sono il piatto forte di questa autrice che per anni ha scritto per il puro piacere di trasmettere ai posteri le proprie esperienze di vita.



Ho scritto di Te

Ho scritto, rivivendo,
la mia vita con te.
Ancora oggi, rileggendo,
un nodo soffoca la gola.
Conoscerti è stato ieri l'altro
perderti è il vicino ieri.
Non più sentirti, toccarti,
vorrei fosse lontano domani.
La realtà è triste! Là
sulla lastra di marmo gelida,
solo il tuo nome vive
sotto lo sguardo d'un volto.
Ti guardo, chiedo conforto.
Il nodo è sempre in gola,
lacrime che non ho più!

La Sua mano

Sempre, ogni sera,
ci davamo la mano.
Buonanotte Zeno!
Buonanotte Nica!
Poi, piano, tu ti staccavi,
ti giravi su di un fianco,
io ti lascio fare
fingevo di dormire.
Era una dolce abitudine

era la nostra tenerezza.
Ora, sola, la mia mano
annaspa tra lenzuola fredde.
Più non sento l'affetto
che leniva le fatiche del dì.
Più non odo la tua voce,
più non sento la tua presenza.
La mia mano, sola,
cerca ancora la tua.
Sento, unico, il mio sussurro:
«Buonanotte Zeno!».

[VISITA IL SITO DELL'AUTRICE](#)

[CONTATTO E-MAIL](#)

